

# A Cria



# da Cumpagnia Armasca

*a vûje da vèja Arma*

37°

Anno

Numero 63 - IV trimestre 2021



© Fabio Splendori

*Eravamo rimasti alla murena...ora riprendiamo con la torpedine*



Bollettino trimestrale in omaggio ai Soci

Direttore Responsabile: Luciano Breviario - Redattori: Laura Garberoglio ed Angela Lotti  
Redazione: "Cumpagnia Armasca" - Via Magellano, 3 - Villa Boselli - 18018 Arma di Taggia (IM)  
Tel. 388/38.66.376 - E-mail: [info@cumpagniaarmasca.it](mailto:info@cumpagniaarmasca.it) - [www.cumpagniaarmasca.it](http://www.cumpagniaarmasca.it)

Associazione aderente alla Consulta Ligure

Autorizzazione del Tribunale di Sanremo n° 5/97 del 21.07.97

Stampato in proprio - La collaborazione al giornalino avviene gratuitamente

## DOVE ERAVAMO RIMASTI

Già, dove eravamo rimasti? Facile, ci viene in aiuto la memoria del computer: siamo rimasti agli auguri di Natale 2021 ed ora dobbiamo recuperare. Cosa è successo nel frattempo? A parte la pandemia della quale non vogliamo parlare per evitare inutili polemiche, per fortuna ci sono stati tanti altri avvenimenti che ci hanno visto coinvolti, spesso in primo piano. Partiamo dalla “Befana vien dal mare”, strepitosa, malgrado il Virus, per passare al Santo Sepolcro che abbiamo realizzato nella chiesa di San Giuseppe alla marina, prima chiesa di Arma, per passare alla cerimonia di consegna delle bandiere blu alle nostre spiagge, per continuare con l’assemblea dei soci per il rinnovo del Consiglio Direttivo, giusto in tempo per affrontare l’annuale “sfida” di Sant’Erasmus che quest’anno è vissuta su tre momenti distinti ma allo stesso tempo collegati, la corsa podistica **Aspettando Sant’Erasmus**, per proseguire con la processione storica di **Sant’Erasmus**, ed il giorno successivo con la festa di **Sant’Erasmus**, con la celebrazione della S. Messa, la processione lungo le vie cittadine, e la benedizione del mare.

Prima di passare ad esaminare le varie manifestazioni, sulle quali ha sventolato per la prima volta la nostra bandiera, riferiamo, da subito, le novità riguardanti le variazioni in seno al consiglio direttivo. Convocata per il giorno 6 luglio, l’assemblea, registrate le dimissioni del presidente uscente Angelo Stella, ha provveduto alla elezione del nuovo presidente e del consiglio direttivo che ora risulta composto da: Graziano Farina presidente, Angela Lotti e Luciano Breviaro come vice presidenti, Rosanna Bongiovanni economo/tesoriera, Stefania Verrando segretaria addetta al tesseramento, Laura Garberoglio per le relazioni storico culturali, Gianni Boeri, Milvia Morselli Rinaldi, Franca Bonomo come consiglieri, Roberto Santini, Roberto Saleri ed Angelo Lagascio come revisori dei conti.



*Alcuni dei componenti il Consiglio Direttivo, compresi alcuni “infiltrati”, al termine dell’edizione 2021 di Sant’Erasmus: stanchi ma soddisfatti*

## La Befana vien dal mare

Come sottolineato in precedenza, anche quest'anno abbiamo dato un modesto contributo alla realizzazione della manifestazione che, a causa della ormai arcinota pandemia, si è svolta in forma itinerante, lungo le strade cittadine. Tra le novità di quest'anno, il carbone dolce preparato esclusivamente per noi dalla Dolciaria B.B. di Arma ed alcuni premi che sono stati messi a disposizione dal comitato organizzatore. Consistevano tra l'altro in un superbo karaoke. I vincitori hanno appreso della vincita aprendo i sacchetti dove, oltre a caramelle, cioccolatini e carbone che sono stati lanciati dal "gusso", sedeva placida e tranquilla la befana, mentre i soliti volenterosi la portavano a spasso per le vie della città, hanno trovato i biglietti vincenti. Niente assembramenti, niente abbracci e strette di mano, ma tanta voglia di stare assieme e questo ha portato gli organizzatori a fare una video chiamata con alcuni bambini delle scuole dell'infanzia, che hanno gradito la novità che verrà probabilmente replicata anche nel 2022.

Sempre in tema di restrizioni niente Carnevale dei Ragazzi e sino alla settimana Santa nessuna manifestazione. Il giovedì Santo, con l'immane apporto delle infioratrici della Pro Loco, abbiamo provveduto a realizzare all'interno della chiesetta di San Giuseppe, alla marina, il Sepolcro che vedete nelle immagini e per l'occasione si è aggiunto ai lavori anche il vice sindaco Espedito Longobardi.



## Sant'Erasmus 2021

A causa della grave situazione venuta a crearsi per la pandemia che ci ha colpiti, abbiamo dovuto sospendere ogni attività, e, a parte la Befana vien dal mare, come detto in forma ridotta ed il Sepolcro la settimana Santa, non abbiamo avuto grosse iniziative, sperando sempre in tempi migliori che però non sono arrivati come avremmo voluto.

Ormai è risaputo, una delle manifestazioni più sentite è quella di Sant'Erasmus l'ultima domenica del mese di luglio e quando le autorità ci hanno detto che anche quest'anno non ci sarebbe stati i fuochi, ci sono un po' cascate le braccia. Invece i lumini sul mare, almeno quelli, ci sarebbero stati, grazie all'interessamento dell'assessorato al turismo.

Ecco dunque partire i preparativi secondo precise direttive date dal neo presidente.

Così l'ultima domenica di luglio, la celebrazione della Santa messa nella via San Giuseppe abbellita con gli



arazzi donati dal locale Lyons Club. A celebrare la funzione religiosa il Vescovo Emerito della Diocesi di Ventimiglia San Remo, Mons. Alberto Maria Careggio. Al termine della celebrazione, la tradizionale processione lungo via Queirolo, via Eroi Armesi ed il Lungomare, con una sosta al monumento ai marinai, per ricordare tutti coloro che in mare hanno perso la vita, a cominciare dai caduti del Molo

Giani di Genova. Questa sosta è stata l'ulteriore campanello di allarme: il mare "formato" non consentiva di uscire con le barche per andare a deporre una corona d'alloro alla statua del Sant'Erasmus degli abissi sui fondali di Capo dell'Arma, ne tantomeno, avrebbe consentito la posa dei lumini in mare. Terminata la

processione lungo le vie cittadine, accompagnata dalle note della Banda Musicale cittadina Pasquale Anfossi, la statua del Santo, accompagnata questa volta dal suono gioioso delle campane, è rientrata nella chiesetta, prima del rinfresco offerto dalla nostra associazione, un momento questo, ormai entrato anch'esso nella tradizione.



## Aspettando Sant'Erasmus

Per dovere di cronaca dobbiamo fare un passo indietro. Da alcuni anni, la Festa del santo Patrono della gente di mare, viene preceduta alla vigilia da due appuntamenti, la corsa podistica "Aspettando Sant'Erasmus", organizzata dalla Running Free di Arma, una gara su varie distanze e la processione in costume d'epoca. Quest'anno per fare una cosa spiritosa, abbiamo dedicato per il primo appuntamento una targa a chi sarebbe arrivato per ultimo: per l'occasione sono stati addirittura due, Pietro Leone e Fabrizio d'Alessandro cui è andata la targa, come vedete nell'immagine "Scüsai se l'ho fau tardi".

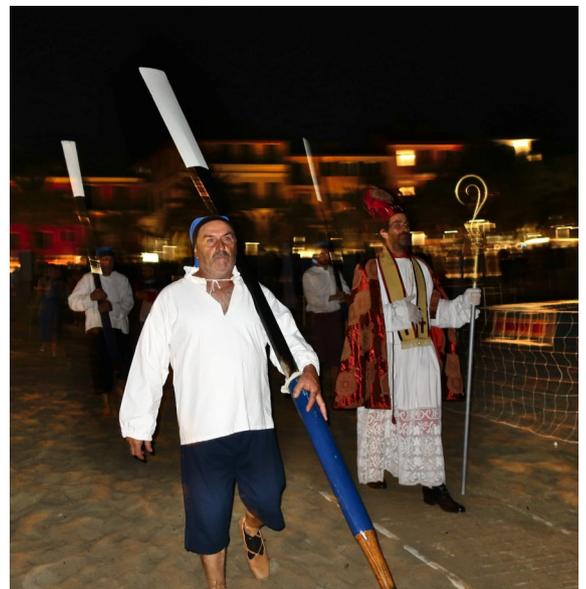


I "vincitori" dell'ultimo posto

Gli organizzatori



Qualche ora più tardi la passeggiata ha ospitato la processione in costume storico organizzata in collaborazione con i Rioni tabiesi Parasio ed Orso ed il gruppo Levà c'è. Nobili in costume d'epoca e popolani, in processione si sono recati sulla battigia per attendere il Vescovo Erasmo in arrivo dal mare. La processione in costume ha raccolto molti consensi fra la gente che gremiva la passeggiata o che sostava nei locali e ristoranti della zona. Il colpo finale, quello dell'accensione dei furgari per salutare il Vescovo Erasmo ha poi lasciato a bocca aperta non solo i bambini, ma anche gli adulti. Nelle immagini che seguono, alcune istantanee della manifestazione.



Altre foto della processione storica



Su queste pagine abbiamo spesso parlato, scritto, di Sant'Erasmus. Ma chi era veramente costui. Ce lo spiega con dovizia di particolari la nostra storica, la prof. Laura Garberoglio.

Un importante ritrovamento archeologico conferma come antichissimo il culto di Sant'Erasmus, protettore della gente di mare.

Le reliquie di Sant'Erasmus, venute alla luce, insieme ad altre sepolture di martiri, durante la ricognizione canonica nella cripta della cattedrale di Gaeta del 29 aprile 2008, aprono scorci di riflessione nuovi e sempre più interessanti sul culto del Santo patrono di Gaeta e di Formia, venerato da tempo immemorabile anche ad Arma.

Fonti storiche indicavano sotto l'altare della cripta del Duomo di Gaeta le sepolture dei santi Erasmus, Probo, Innocenzo, Marciano, Epuria, Casto e Secondino, ma l'ultima ricognizione risale al XVII secolo.

Quella sera del 29 aprile 2008 già si preannunciava col fascino di un evento carico di mistero, mentre alla presenza di Monsignor Fabio Bernardo D'Onofrio, Arcivescovo di Gaeta, di numerosi sacerdoti e di altri testimoni, un notaio si accingeva a redigere verbale dell'atto della ricognizione in corso.

Tuttavia, aperto il cancello di bronzo che dà accesso alla cripta, e rimosso il paliotto policromo di arte napoletana sottostante l'altare, nessuno immaginava di trovare manufatti artistici risalenti al II-III secolo d.C. Circondati dalle decorazioni settecentesche dell'altare, sono apparsi: prima un grande sarcofago romano in marmo bianco, intarsiato al centro con una croce di marmo rosso, quindi un sarcofago simile, posto dietro di esso.

Entrambi contenevano sarcofagi più piccoli, che presentavano epigrafi sui coperchi delle singole urne, chiuse con barre di ferro piombate.

Nessuno immaginava di trovare tanta rispondenza con i testi antichi e con le tradizioni, ma le sorprese erano appena iniziate!

Il nome Erasmus deriva dal greco (eràsmios) e significa amabile.

Il culto del martire risale al IV secolo d.C., si può dire subito dopo la sua morte, avvenuta a Formia, il 2 giugno 303. Erasmus era nato ad Antiochia, fiorente capitale della provincia romana della Siria.

La città, allora terza per popolazione, dopo Roma e Alessandria, era uno dei più grandi centri commerciali e culturali del mondo antico, luogo d'incontro di religioni e di civiltà diverse.

Scelta dagli apostoli Pietro e Paolo per la predicazione, era diventata un importante centro di diffusione del Cristianesimo: "*Ad Antiochia per la prima volta i discepoli furono chiamati Cristiani*" (Atti 11, 26).

Insieme a Gerusalemme, Alessandria e Roma, era sede di uno dei quattro patriarcati iniziali.

Erasmus dunque era vescovo di Antiochia, viveva in una sede splendida e prestigiosa, quando venne arrestato e torturato durante una delle persecuzioni di Diocleziano.

Miracolosamente sopravvissuto al martirio, riuscì a salvarsi con una fuga per mare.

Su una barca, quindi, percorse il Mediterraneo, toccando molte località, predicando e portando ovunque il messaggio cristiano, per questo divenne conosciuto e venerato in numerose città di mare: da Savona a Nizza, da Porto Ercole a Venezia, dove anche un'isola della laguna porta il nome di Sant'Erasmus.

Le prime iconografie del Santo, che lo rappresentano a bordo di una imbarcazione, legato in vita ad una cima arrotolata ai suoi piedi sul ponte della barca, forse hanno dato origine ad una incerta interpretazione, da cui sarebbe nata la leggenda della sua *eviscerazione*, divenuta nel tempo assai popolare.

Di fatto egli, che aveva versato il suo sangue e sopportato atroci torture ad Antiochia, morì a Formia, il 2 giugno 303, essendo vescovo della città.

*Prof. Laura Garberoglio, Storica e Scrittrice*

continua sul prossimo numero

## La pagina del dialetto

### Anu Noevu

Au primu de Zenà, u arìva l'Anu Noevu  
E vistu ch'a sun chi, ch'a me gh'atroevu  
a vöiu fa i augüri ai méi amixi,  
mi véju zuvenotu, ma cu i caveji grixi.

U l'è finiu l'Anu vegiu, e a-a fin se n'è andau  
cu e cose brüte e bèle, cu l'aveva purtàu,  
guerre, Covid e morti, e ascì rivolusiùn,  
ma anche cose noeve, e ìna benediziùn

d'in Pàpa che u ne dixè che u Segnù u ne vò ben,  
e se a s'aperdunàmu paxe tra nui ne vèn.  
A duvemu ése amixi, cume di frèi, cuscì!  
Agiütànduse sempre, de tütu l'anu, i dì.

Cose i vuréi ch'a dighe: davanti a ste parole,  
cuscì impurtanti e sante, me sentu in braghe-mole!  
A ve posciu di sulu ch'a voeu a tüti bèn,  
e che e vostre famije, - cume i ràti in tu fèn,

i s'arescaude insieme, c'u a cuncordia, e l'amù  
u ne tegne abbrasài e che u nostru Segnù insieme  
cu a Madona, ch'a l'ha in bràssu u Bambin,  
i ne tegne in salüte e cu-a testa a camin.

Augüri, dunca, a tüti, e che stu Anu noevu,  
a vu-u digu cuscì, cun e parole ch'a troevu,  
u porte, a chi sta ben, e a chi sodi u n'u n'ha  
tanta salüte e paxe, e tanta felicità.

Lover

### Anno Nuovo

**A**

Il primo di gennaio arriva l'anno nuovo  
e visto che sono qui e mi ritrovo  
voglio fare gli auguri ai miei amici  
io vecchio giovanotto, con i capelli grigi.

**P**

È finito l'anno vecchio, alla fine se n'è andato  
con le cose brutte e belle che ha portato  
guerre, covid, morti ed anche rivoluzioni  
come anche cose nuove ed una benedizione

**U**

**é**

di un Papa che ci dice che il Signore ci vuole bene  
e che se perdoniamo ci raggiunge la pace  
dobbiamo essere amici, come dei fratelli, così  
aiutandoci sempre tutto l'anno ed i giorni.

**S**

**i**

Cosa volete che vi dica davanti queste parole  
così importanti e sante, mi sento un braghe molle!  
vi posso solo dire che voglio bene a tutti  
e che le vostre famiglie, come i topi nel fieno,

**a**

ci scaldiamo insieme con concordia e l'amore  
ci tenga abbracciati e che Nostro Signore, assieme  
alla Madonna, che ha in braccio il Bambino,  
ci mantengano in salute e con la testa a posto.

Auguri dunque a tutti e che quest'anno nuovo,  
ve lo dico così, con le parole che trovo,  
a chi sta bene, ed a chi soldi non ha  
tanta salute e pace, e tanta felicità.

Lover

## LE RICETTE

### *“I previ in brodo vegetale”* (secondo la ricetta di Nonna Paola)

*Ingredienti per 4 persone:* Cavolo verza, brodo vegetale. *Per il ripieno:* pan grattato, prezzemolo e aglio tritati, maggiorana, latte, uovo, formaggio, pinoli, olio, sale, pepe.

Noi liguri abbiamo sempre saputo elaborare piatti gustosi e raffinati con i prodotti raccolti negli orti vicino casa, esaltandone le proprietà. Le foglie di cavolo verza, ripiene e servite in delicati consommé, sono una straordinaria testimonianza dell'arte culinaria della nostra regione. Un piatto delicato, saporito usato anche in occasioni importanti come Natale, Capodanno e per banchetti nuziali e importanti cerimonie. Con il ripieno di carne sono chiamati *i previ*, mentre con il ripieno vegetale sono detti *i frati*. Al posto del cavolo verza in primavera, in particolar modo per la Pasqua si utilizzano le foglie di lattuga.

*Preparazione:* per il ripieno, mescolare bene gli ingredienti, pestando precedentemente i pinoli, legando il composto con l'uovo e con il latte. Scottate le foglie di cavolo in acqua bollente. Dopo aver sgocciolato e allargato con cura le foglie, si pone il ripieno. Possono essere chiuse a pacchetto oppure sulla sommità a modo di sacchetto. Ponetele in un tegame con acqua e fatele cuocere per circa 15 minuti a fuoco moderato. Servitele in un piatto con brodo vegetale.



Vino consigliato: Rossese di Dolceacqua

### *“Le pere martine allo sciroppo”*

Alla fine di un pasto, in inverno, lasciatevi incantare dal profumo e dal sapore delle pere martine. Piccole, rugginose, dalla polpa color crema e semplici da preparare appartengono alla tradizione del pranzo di Natale, ma adatte in ogni occasione. Spesso si usa accompagnare le pere con le prugne secche, d'altronde la frutta cotta era quasi un rito di fine pasto che iniziava con i Santi e proseguiva fino all'Epifania.

*Ingredienti:* 1 chilo di pere martine, 150 grammi di zucchero, la scorza di un limone, un bastoncino di cannella, un bicchiere di vino bianco.

*Preparazione:* lavare con cura le pere, lasciandole intere, senza sbucciarle. Metterle in una casseruola in modo che stiano dritti, in piedi. Unire un bicchiere d'acqua, lo zucchero, la scorza di limone ed il bastoncino di cannella. Coprirle con il coperchio e lasciar bollire per circa 15 minuti. Aggiungere il vino e continuare la cottura, questa volta senza coperchio, per altri 15 minuti. Travasare poi le pere nella compostiera. Mettere sul fuoco il sugo di cottura, togliere la cannella facendolo restringere sino a che non sarà diventato uno sciroppo fluido. Versarlo sulle pere e portare in tavola.



Foto tratta da lamialiguria.it

Vino consigliato: Vermentino

Nelle prime pagine di questa pubblicazione vi abbiamo riferito della nostra partecipazione alla cerimonia di innalzamento della bandiera blu, assegnata al nostro Comune per la sesta volta consecutiva a garanzia delle peculiarità che la nostra cittadina propone e mantiene a favore dei cittadini e degli ospiti. Per la prima volta siamo stati presenti e partecipi, visto che il compito materiale di issare il vessillo è stato assolto dal nostro presidente ed uno dei vicepresidenti presenti alla cerimonia. (Alcune foto sono tratte dal sito Sanremonews.it )



La cerimonia dell'alzabandiera



La foto ricordo con il vice presidente locale ANMI Marco Izetta, il presidente Giorgio Arnaldi, il sindaco Mario Conio, il vice presidente della Cumpagnia Armasca Luciano Breviaro ed il presidente Graziano Farina



La Bandiera Blu raggiunge la sommità del pennone



Un'altra bella novità di quest'anno, è stata quella di offrire ai ragazzi del Grest seguito e curato da molti anni da Don Enrico Molineris, dagli Scout e da volontari, un giro in barca a tutti gli iscritti. Ad idearlo il Presidente Graziano Farina, che, raccolti i pareri favorevoli dei genitori, si è avvalso della collaborazione di un capitano di lungo corso, Daniele Fiorillo. Inutile dire la felicità dei piccoli navigatori e la mole di domande

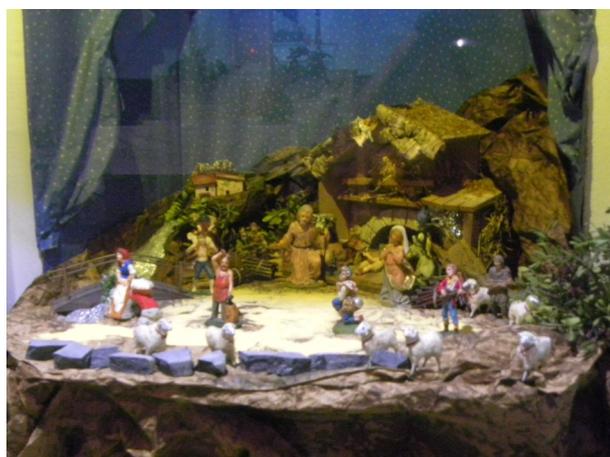
fatte. Non siamo preveggenti, ma riteniamo che l'esperienza, la prossima estate, verrà ripetuta ed ampliata.



Un'altra iniziativa, anche se non è una vera e propria novità, è stata la realizzazione del presepe. Il presepe in effetti è sempre stato realizzato nella chiesetta di San Giuseppe. Quest'anno è cambiata leggermente la collocazione: lo trovate nella parte sinistra della chiesa, vicino alla pila dell'acqua benedetta che non può essere utilizzata.



Come potete vedere dalle foto, ma vi consigliamo di farlo dal vivo, è stata realizzata una parte di Arma vecchia, con il suo splendido mare, la spiaggia, le barche ed alle sue spalle le



colline e la montagna.



Per non farci mancare niente abbiamo addobbato anche l'aiuola sulla passeggiata a mare, che abbiamo adottato questa estate. Ecco cosa è stato realizzato grazie all'opera di Natalie Guglielmo.

Come diremo più avanti in queste pagine questo è, purtroppo, il primo e l'ultimo numero di questo 2021, della nostra pubblicazione A Cria.

L'unica cosa che vogliamo e possiamo promettervi è che riprenderemo regolarmente con la pubblicazione del nostro giornalino e che con esso vi porteremo a conoscenza delle iniziative che avremmo intenzione di realizzare. Ci sembra superfluo sottolineare che aspettiamo da tutti idee da realizzare. I modi per contattarci li conoscete: dal telefono, all'e-mail, al semplice incontrarsi per la strada.

Per il momento vogliamo ricordarvi che nei prossimi giorni parteciperemo alla manifestazione "Natale a Villa Boselli" e che a gennaio tornerà "La Befana vien dal mare". La prima si terrà l'11 dicembre, la seconda il 6 e 8 gennaio 2022. Soprattutto per la seconda ci saranno importanti novità per i bambini, novità che non vogliamo ancora anticiparvi.

Come tutti gli anni, di questi tempi, vi ricordiamo anche il tesseramento per il 2022 e che quella cifra è l'unico introito mediante il quale possiamo realizzare delle manifestazioni od altre iniziative. Vi rammentiamo inoltre che la quota sociale può essere pagata presso la sede di Villa Boselli che sarà aperta nel giorno di martedì dalle 16.00 alle 18.00, tramite assegno intestato alla Cumpagnia Armasca o con Bonifico presso la Banca Intesa, con Iban **IT76 2030 6909 6061 0000 0118046**, ma anche, per quelli più vicini, semplicemente fermandoci per strada.

Come ormai soci ed amici sanno bene, abbiamo da tempo avviato una raccolta fondi per la sistemazione esterna della Chiesa di San Giuseppe. La raccolta prosegue molto bene ed abbiamo superato la metà della spesa prevista, abbiamo infatti raggiunto la considerevole cifra di 23.000.00 €.

Superfluo ricordare che contiamo come sempre sulla generosità di tutti.

Per chi volesse contribuire ci sono diverse possibilità. Tramite un versamento presso la nostra sede, aperta generalmente il martedì pomeriggio, ma siamo raggiungibili telefonicamente tutti i giorni, oppure tramite bonifico bancario a questi indirizzi:

Banca di Caraglio, Arma: **IT80 U084 3949 0900 0020 0103655 Raccolta fondi restauro Chiesa**

Banca Intesa San Paolo, Imperia: **IT76 Z030 6909 6061 0000 0118046 (NUOVO)**

In conclusione, il Consiglio Direttivo porge a tutti i soci, agli amici o simpatizzanti, i migliori auguri per le prossime feste natalizie e per il 2022 e quale modo migliore se non con una panoramica sul mare della nostra città realizzata da Fabio Splendori. Ci attendono tante iniziative che speriamo di poter portare a termine con l'aiuto di tutti.



### ***Un omaggio ai nostri soci e collaboratori***



<https://www.facebook.com/rivierapressnews>